

L'EVENTO Patrizio Rispo e Anna Capasso conducono al "Sannazaro" la 10ª edizione della kermesse per la Fondazione Melanoma

Eccellenze all' "Arcobaleno Napoletano"

DI CARLO FERRAJUOLO

Luci sulle eccellenze della Campania. È "L'Arcobaleno Napoletano", la 10ª edizione del premio ideato dall'attrice e cantante Anna Capasso - diretto artisticamente dal giornalista Diego Paura - che si terrà al teatro Sannazaro con inizio alle ore 20. La serata di gala - rigorosamente ad inviti - è organizzata, per il decimo anno consecutivo in collaborazione e a sostegno della Fondazione Melanoma onlus, diretta dal professore Paolo Ascierto. A condurre l'edizione 2021 saranno Patrizio Rispo, volto noto di "Un posto al sole", e la stessa Anna Capasso. Non mancheranno le "in-cursioni" dalla sala dello storico amico del premio, Enzo Calabrese, coadiuvato da Mario Pelliccia. Nel corso della manifestazione culturale, dedicata alla memoria di Ileana Bagnaro, scomparsa a 54 anni per un male incurabile, incentrata sulla prevenzione al cancro, saranno consegnati riconoscimenti a personaggi del mondo delle Istituzioni, della cultura, dello spettacolo, dello sport, della società civile e dell'imprenditoria che si sono maggiormente contraddistinti anche fuori dai confini regionali. Come di consueto,



— Patrizio Rispo e Anna Capasso, conduttori dell'edizione 2021

per rendere la serata più "frizzante", le premiazioni saranno intervallate da momenti musicali e di comicità. Inoltre, è prevista un'asta di beneficenza "istantanea" con in palio una maglia ufficiale autografata da diversi calciatori e donata, come di consueto, dalla Ssc Napoli. La manifestazione, potrà essere seguita in diretta TV sui canali 215 Napoli Live e 271 Capri Event del digitale terrestre per la

regia di Maurizio Palumbo. Quest'anno saranno premiati: Lina Sastri, Alessandro Siani, il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, Nando Paone, Imma Cerasuolo, "Kremoso Caffè", Gennaro Silvestro, Mario Esposito, Lucio Mirra e tre premi alla Memoria, assegnati a Diego Armando Maradona, Silvia Ruotolo e Cetty Sommella. Da questa edizione, inoltre, prende il via an-

che il "Premio McDonald's-L'Arcobaleno Napoletano" che sarà dato, per la prima edizione, proprio al professore Ascierto. «Anche quest'anno abbiamo dei premiati importanti - afferma Anna Capasso - la prevenzione e la ricerca sono le basi per salvare tante vite umane. Bisogna continuare con grande umiltà ad affiancare la Fondazione Melanoma e il professore Ascierto. Tutto ciò, significa sostenere la ricerca e con essa tutte le persone che hanno necessità di cure mediche per malattie purtroppo ancora non curabili. Quella di essere sempre più vicina al proprio territorio è una scelta importante».

«Ringrazio Anna e Diego che ogni anno ci mettono il cuore in questa iniziativa - aggiunge il professore Paolo Ascierto - la ricerca è importantissima e fondamentale per sconfiggere il Melanoma. In questi dieci anni, abbiamo guarito il 50% dei pazienti con metastasi. Ma dobbiamo guardare oltre il 50% che non ce la fa. Vogliamo poter in futuro dire che tutti i pazienti guariscono. La ricerca richiede investimenti: e dalla ricerca oncologica sono venute soluzioni per combattere il Covid». «Iniziativa importante e manifestazione di alto spessore. Come

per altre forme di cancro, anche per il melanoma è importante una diagnosi precoce - conclude l'assessore alla salute Vincenzo Santagada del Comune di Napoli e presidente dei Farmacisti della Campania, intervenuto in conferenza stampa al "Gran Caffè Gambirinus" - che permetta la completa asportazione del tumore per ridurre il più possibile il rischio che le metastasi raggiungano i linfonodi o gli organi lontani. Almeno per il momento non esistono le condizioni per prevedere un programma di screening periodico a livello nazionale su tutta la popolazione. Si ritiene più opportuno invitare le persone a tenere sotto controllo la propria pelle, imparando a riconoscere eventuali segnali che richiedano un accertamento da parte del proprio medico ed eventualmente dello specialista».

L'ATTORE HA PORTATO IN SCENA LO SPETTACOLO "LA VITA DAVANTI A SÉ" DAL FORTE CONTENUTO EMOTIVO

Orlando strappa applausi al Mercadante

"Se i ricordi non possono alzare gli occhi", Silvio Orlando, con i suoi tempi comici, capaci di strappare la risata anche nella narrazione di eventi tristi e tragici, è riuscito a far alzare gli occhi al pubblico verso la sua rappresentazione e, al contempo, a spalancarli dinanzi alla cruda realtà che una vita "matrigna", troppo spesso, destina a incolpevoli bambini; una vita che, però, merita di essere vissuta anche in assenza di felicità, una felicità che, nella sua precarietà e "rarietà", va colta subito, finché c'è. E così, dopo l'esclusiva rappresentazione del 4 luglio 2020 al Campania Teatro Festival, è tornato a Napoli, al Teatro Mercadante, per il Teatro Nazionale, lo spettacolo "La vita davanti a sé" (produzione Cardellino S.r.l.), tratto dal romanzo "La Vie Devant a soi" di Romain Gary (scritto sotto lo pseudonimo di Emile Ajar), nella riduzione, la regia e interpretazione (nel ruolo di Momò, il bimbo arabo di dieci anni, protagonista dell'opera) dello stesso Orlando. Il rischio che la messa in scena, sotto forma di "monologo", di una storia, dal forte contenuto emotivo, potesse incorrere in un eccesso di pesantezza o di retorica, è stato fugato da un Orlando abile, sia nella riduzione, che nella regia, che nell'interpretazione, nel rendere il tutto un "acquarello" d'autore dall'esatto equilibrio. Se "Angst essen

Seele auf" (La paura mangia l'anima) dava il titolo al film di R.W. Fassbinder incentrato sulle difficoltà legate all'immigrazione e l'integrazione razziale nella Germania Ovest (ma anche sull'amore e la felicità), le difficoltà connesse alla convivenza tra razze, religioni e culture, si cristallizza, in "La vita davanti a sé", nella mancanza di un necessario e preciso motivo per provare paura di fronte alle intolleranze e discriminazioni. Momò per due volte esterna il provare "un momento di speranza che non so descrivere" e, proprio partendo da questa speranza che è in ognuno di noi, anche nei momenti peggiori delle nostre esistenze



terrene, come spinta vitale verso il domani, dopo aver riavvolto il nastro della nostra vita, il sipario è calato sulle ultime parole del romanzo con l'universale invito: "bisogna voler bene". Il merito della riuscita della rappresentazione va dato anche all'Ensemble

dell'Orchestra Terra Madre che, con i musicisti Simone Campa alla direzione musicale e alla chitarra battente e percussioni, Gianni Denitto al clarinetto e al sax, Maurizio Pala alla fisarmonica, Kaw Sissoko alla kora e al djembe, hanno eseguito dal vivo le musiche (circostanza questa che caratterizza sempre con pregio una rappresentazione teatrale) spezzando le tensioni e dando puntuali "note" di colore; con loro le ottime scene di Roberto Crea, il disegno luci di Valerio Peroni, i costumi di Piera Mura, la direzione di scena di Luigi Flammia e, quale fonico, Gianrocco Bruno.

MARCO SICA

IL CONCERTO DEL CORO È IN PROGRAMMA DOMANI ALLE ORE 20

Cantori di Posillipo per il Natale

Domani alle ore 20, presso la Basilica Santuario di S. Maria del Carmine Maggiore a Napoli, l'atteso concerto del Coro dei Cantori di Posillipo per la Festività del Natale. Nel programma due brani di Astor Piazzolla per celebrare il centenario della nascita del musicista: Oblivion e Ave Maria per soprano, coro, pianoforte, bandoneon e orchestra d'archi diretta dal maestro Gaetano Raiola. In chiusura del concerto verrà eseguita

la Misatango di Martin Palmeri che, dieci anni fa nel 2011 i Cantori di Posillipo eseguirono, per la prima volta in Italia, a Napoli nel Salone dei Busti di Castelcapuano. Ricordiamo che nel corso del programma saranno eseguiti anche i brani "Quanno nascette Ninno" di S. Alfonso Maria de' Liguori, "Ave Verum" di Mozart, "Halleluja" di Haendel, "White Christmas" di Irving Berlin, "Ave Maria" di Astor Piazzolla. Interpreti d'eccezione del Con-

certo: Clarissa Costanzo (soprano), Mario Stefano Pietrodarchi (bandoneon), Giovanni Torlontano (pianoforte), Gaetano Raiola (direttore coro ed orchestra de "I Cantori di Posillipo"). «Un ritorno di grande musica che conferma il grande lavoro dei Cantori di Posillipo diretti dal maestro Gaetano Raiola al quale siamo da sempre grati». Queste le considerazioni della presidente Santina Picone.

AMEDEO FINIZIO



**UNA SETTIMANA
DA RIDERE**

LUNEDÌ

Ocse: chi trova lavoro oggi andrà in pensione a 71 anni. Chi non lo trova a 67.

L'Italia vuole vendere il Mose a Dubai. Se si prendono pure Renzi allora glielo regaliamo.

Asl Gallipoli: "Dal ginecologo solo con gonne e autoreggenti". E senza apparecchio.

MARTEDÌ

Il premier Draghi: "La crisi è dietro le spalle". Il problema è che gli è finita la vaselina.

È stato arrestato il presidente della Sampdoria: da blucerchiato a blustrisciato.

La nuova cannabis si chiama ortensia. Mettete dei fiori nei vostri cannoni.

MERCOLEDÌ

Giorgia Meloni lancia il Natale dei Conservatori. La musica però è sempre la stessa.

Clemente Mastella fonda un nuovo partito. Per coerenza identico a tutti quelli precedenti.

Raggiunto accordo sui migranti: possono stare all'aperto senza mascherina.

GIOVEDÌ

Papa Francesco: "I peccati della carne non sono i più gravi". Effettivamente, Berlusconi al 90% è di cerone.

Conte: "Berlusconi ha fatto anche cose buone". Nessuno era riuscito a far ridere la Merkel.

E morta Lina Wertmüller. C'è poco da dire.

VENERDÌ

Cgil e Uil indicano uno sciopero contro Draghi. La Cisl invece continuerà a portargli il caffè a letto.

Draghi sorpreso dallo sciopero: "Ma davvero esistono i sindacati?"

Ormai manca poco a che i giornali assimolino chi sciopera ai no vax.

SABATO

Sei minuti di standing ovation per Mattarella per la Prima della Scala. Ma niente bis, per favore.

Anche Burioni alla prima della Scala. E libera dal virus, ma piena di parassiti.

Il Viagra può ridurre del 69% il rischio di Alzheimer. Ricordi molto bene che non trombi da anni.